

**COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA**

NR. 52 DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA-

**SEDUTA PUBBLICA DI
SECONDA CONVOCAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO TARI E
ARTICOLAZIONE TARIFFA 2014.**

**L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì QUATTORDICI del mese di
OTTOBRE alle ore 14,00, nella sede MUNICIPALE .**

**Prevvia notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si e'
riunito il Consiglio Comunale.**

RISULTANO:

N.ORD.	COGNOME E NOME	P	A
01	SERO Filippo Giovanni	P	
02	TRENTO Leonardo	P	
03	SALVATI Sergio	P	
04	MONTESANTO Leonardo	P	
05	DONNICI Giuseppe	P	
06	RIZZO Cataldo	P	
07	CELESTE Leonardo	P	
08	MINO' Cataldo	P	
09	STRAFACI Domenico		A
10	GRECO Filomena		A
11	CRITELLI Tommaso		A
12	COSENTINO Francesco	P	
13	CICCOPIEDI Maria Elena	P	

TOTALE PRESENTI : 10

TOTALE ASSENTI : 03

**ASSISTE il Segretario Comunale : DOTT.SSA CLAUDIA DONATO ;
il Sig. CATALDO MINO' nella qualità di PRESIDENTE, constatata la legalità
dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente
pratica segnata all'ordine del giorno.**

Dopo la discussione di cui al verbale 49 adottata nella seduta odierna che, con i suoi allegati qui di seguito integralmente si riporta:

"IL PRESIDENTE propone di fare una unica discussione sui punti dal n. 04 al n. 12.

Il Consiglio Comunale ad unanimità approva la proposta del Presidente. L' assessore CELESTE dà lettura di una relazione che si allega al presente verbale, si riserva di intervenire successivamente.

IL Consigliere CICCOPEDI chiede di sapere l'aliquota che si applica relativamente all'autorizzazione commerciale per il rilascio del certificato di abitabilità per i parcheggi , e se è possibile prevedere delle agevolazioni, o ridurre la stessa; chiede inoltre quante somme sono state già incassate ed in quale capitolo di bilancio è iscritta l'entrata.

L'assessore CELESTE ed il Sindaco, precisano che si tratta di una monetizzazione delle aree per parcheggi, e comunica che sono stati approvati dei provvedimenti per rateizzare l'importo, previa costituzione di polizze; informa altresì della volontà dell'amministrazione di individuare delle zone franche dove poter prevedere delle riduzioni , agevolazioni o addirittura esenzione se le norme lo consentono.

COSENTINO: non è dignitoso approvare un bilancio, oltre i termini previsti dalla legge, e previa diffida del Prefetto; così come verificare gli atti all' o.d.g. che diventa difficoltoso , prende atto che il parere del revisore è datato 06.10. c.a.; ritiene che era doveroso convocare il C.C. nei termini, per poi spiegare magari, il perché del ritardo; ritardo oltre i termini previsti dalla legge, che si ripercuotono anche sulla politica tributaria con difficoltà anche per i cittadini , che pagheranno le conseguenze; non corrisponde ad un aumento dei tributi il miglioramento dei servizi; ritiene che non si amministri col buon senso del padre di famiglia; lamenta che non vengono garantiti i servizi essenziali; evidenzia che il bilancio 2014 smentisce il piano di riequilibrio finanziario approvato; ritiene che il pareggio viene assicurato con plusvalenze e oneri di urbanizzazione, che, già in passato, hanno dimostrato di essere di dubbia esigibilità; dal parere del responsabile si evince che non si rispetterà il patto di stabilità, con le conseguenti sanzioni previste; come l'impossibilità di assumere mutui, come , invece, previsto nel bilancio, sottolinea che si approva un bilancio con il parere negativo del responsabile e parzialmente negativo del revisore; ritiene che non è stato iscritto correttamente in bilancio il mutuo del D.L. 35/2013, così come è assurdo che un bilancio possa chiudere in avanzo ed in disavanzo; rileva altresì che non è stato iscritto il disavanzo accertato con i consuntivi approvati; ritiene scandaloso il bilancio 2014 che creerà ulteriore disavanzo; evidenzia i dati discordanti tra il bilancio ed il piano di riequilibrio, anche in merito alle rate mutui con la Cassa DD.PP.; lamenta che non è stata accolta la proposta di prevedere agevolazioni per la TASI; evidenzia le segnalazioni del revisore dei conti, che a suo parere sono di una gravità assoluta; ritiene non possibile inserire nel bilancio somme di dubbia esigibilità per pareggiare il bilancio, aggravando ancora di più la situazione finanziaria dell'ente e stravolgendo anche il piano di riequilibrio pluriennale approvato.

SALVATI: fa presente che sono stati notificati, in due momenti separati, due allegati con il seguente titolo: " quadro generale riassuntivo riportando dati di bilancio diversi e che mi è stato appena comunicato di non tenere conto dell'allegato delle proposte agli emendamenti di bilancio presentati dal consigliere Cosentino.

IL SINDACO chiarisce che sull'emendamento si discuterà dopo.

SALVATI: il bilancio di previsione in approvazione oltre i termini previsti dalla legge, e dopo una diffida prefettizia, a suo parere rappresenta l'amministrazione. Che " tira a campare" , che inserisce entrate fittizie, quali le plusvalenze da alienazioni che non si verificheranno, non essendo state avviate le procedure, come anche gli oneri di urbanizzazione , che per la maggior parte non sono dovute; entrate previste per coprire le spese correnti; il bilancio, inoltre, non rispetta il piano pluriennale di riequilibrio approvato; le previsioni TARI sono identiche a quelle previste nell'anno 2013, il che lascia presupporre la mancata attivazione della raccolta differenziata; non sono previste somme per la sicurezza sul lavoro adeguate. Relativamente al punto 5 propone di modificare la decorrenza di entrata in vigore del regolamento, atteso che a suo parere il termine ultimo per l'approvazione era il 30.09.2014, e che ciò potrebbe creare un contenzioso con danni erariali per l'ente. Si riserva la dichiarazione di voto.

SINDACO: il bilancio si approva in estrema difficoltà, circostanza che riguarda la maggioranza dei Comuni Italiani date le difficoltà a chiudere il bilancio. Chiarisce che al bilancio è stato presentato un emendamento su cui si è espresso il responsabile, che ha accolto alcuni punti che si intendono approvare e per tale motivo esistono 2 quadri riassuntivi ; in merito agli oneri di urbanizzazione, precisa che a garanzia degli oneri sono state prestate delle polizze fideiussorie che sono valide e che si possono riscuotere, per come risulta dall'elenco predisposto dall'ufficio. Evidenzia, che non c'è differenza ad approvare il bilancio il 14.10 , invece che il 30/09/2014, ma ciò denota la grande incertezza che regna a livello nazionale e che si ripercuote sui comuni, evidenzia la volontà di non voler infierire ulteriormente sui cittadini con un aumento ulteriore dei tributi; sottolinea le difficoltà nell'incassare i tributi, data la crisi economica delle famiglie. Ritiene che negli anni si sono accumulati una serie di residui attivi derivanti da bilanci redatti non sempre con veridicità. La cancellazione di tali residui inesistenti ha contribuito a creare la situazione economica finanziaria attuale che ha indotto l'amministrazione ad approvare il Piano Pluriennale Di Riequilibrio, In corso di esame da parte degli organi competenti; comunica che non è da escludere in ultima analisi il dissesto finanziario, se il piano non sarà approvato e/o non ci saranno le condizioni per riproporre il piano. Il responsabile del servizio finanziario su richiesta del Sindaco chiarisce tecnicamente il problema contemporaneo di avanzo e disavanzo iscritto in bilancio fu specificato nel parere all'emendamento al bilancio presentato dal consigliere Cosentino.

IL SINDACO in conclusione prende atto e si attiene a quanto chiarito dal responsabile del servizio. In merito al mutuo previsto precisa che trattasi di mutuo a totale carico della regione.

Il consigliere **COSENTINO** da lettura dell'emendamento al bilancio 2014 presentato dallo stesso.

IL SINDACO in merito all'emendamento presentato comunica che, per come si evince dal parere del responsabile finanziario lo stesso va parzialmente accolto, relativamente ai punti 4 e n. 6 e quindi alla iscrizione in bilancio dell'importo di € 10.731,86 così come indicato dal responsabile dell'area tecnica e recepito dal responsabile dell'area finanziaria, alla quale somma si dà copertura con un pari aumento dello stanziamento di plusvalenze, così come indicato nell'allegato 1 al parere depositato dal responsabile

dell'area finanziario relativo all'emendamento in questione. Lo stesso emendamento va accolto in riferimento al punto 6, così come da prospetto allegato al parere del responsabile dell'area finanziaria relativo all'emendamento medesimo e contrassegnato come **allegato 3** colonne 2015-2016. Chiarisce quindi che i prospetti riepilogativi allegati al parere sostituiranno quelli generali del bilancio 2014 e pluriennali 2014/2016.

IL PRESIDENTE mette ai voti la proposta del consigliere SALVATI relativamente al punto 5 sulla decorrenza del regolamento al 01/01/2015

Voti:

favorevoli: 3 (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati); --- **contrari 7;**

SI RIGETTA LA PROPOSTA

Si votano gli emendamenti presentati dal **consigliere COSENTINO:**

n. 1 voti favorevoli n. 03 (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

n. 2 voti favorevoli n. 03 (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

n. 3 voti favorevoli n. 03 (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

n. 4 voti favorevoli n. 03 (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

n. 5 voti favorevoli n. 03 (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

n. 6 voti favorevoli n. 03 (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

Si mette ai voti la proposta del **Sindaco** di accoglimento degli emendamenti n. 4 e 6 con indicazione della copertura finanziaria

voti favorevoli n. 07 --- **contrari 3** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati)

SI APPROVA

SALVATI fa la seguente dichiarazione di voto: relativamente all'emendamento del Sindaco, dichiara voto contrario perché privo del parere tecnico del responsabile dell'area; relativamente ai regolamenti contrario perché sono in contrasto con la normativa vigente, cioè sono sottoposti all'approvazione fuori termine; per il bilancio: si rifà alle indicazioni dell'intervento e trovano fondamento nei pareri del revisore e del responsabile atteso che il revisore e il responsabile hanno espresso parere non favorevole all'approvazione del bilancio.

COSENTINO: in merito ai vari regolamenti e tariffe dei vari tributi voto negativo perché approvati fuori termine consentito, con eventuale creazione di contenzioso, inoltre li ritengo carenti di alcune possibili agevolazioni che la legge permette di riconoscere ai cittadini, come quella della possibilità di equiparare, tramite comodato ad uso gratuito alla prima abitazione tra parenti di primo grado, ciò è maggiormente valido perciò che concerne i regolamenti e i deliberati sull'IMU e sulla TASI; relativamente al bilancio 2014 e pluriennale ritengo di votare in maniera decisamente contraria perché i pareri espressi in merito dal dirigente dell'area finanziaria e dall'organo di servizio finanziario sono negativi perché, così come già avvenuto per il rendiconto 2013 anche il bilancio 2014 e pluriennale 2014-2016 disattendono e sconfessano il piano di riequilibrio finanziario pluriennale già approvato con delibere del consiglio comunale n. 19 e 31 anno 2013, perché anche nel bilancio 2014 come quello consuntivo 2013 non sono state riportate ed inserito in bilancio i disavanzi di amministrazione rendicontati negli anni 2012 e 2013, per di più risulta una errata contabilizzazione nel rendiconto 2013 e preventivo 2014 dei fondi relativi all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 che influenza decisamente i risultati di amministrazione nell'anno 2013 e nell'annualità 2014, non viene rispettato ancora una volta il patto di stabilità 2014 e viene iscritto nel quadro generale riassuntivo di cui alla proposta delibera di giunta n. 93 del 26.09.2014, contestualmente un disavanzo di amministrazione 622.148,67 e contemporaneamente un avanzo di amministrazione quantificato di € 57.670,32- che equivale alla quota capitale in restituzione della prima annualità 2013 dei fondi del D.L. 35/2013 come peraltro si evince dal mandato di pagamento n. 913 del 30/05/2014 emesso alla tesoreria comunale. Relativamente all'emendamento ho votato sfavorevole alla proposta del sindaco perché non conforme ai miei intendimenti espressi nell'emendamento bocciato, perché non corredato dai pareri del dirigente dell'area contabile e dal revisore e perché i quadri riassuntivi allegati alla proposta del sindaco sono nettamente difforni agli stessi quadri predisposti dalla giunta comunale con delibera 93/2014 tanto è maggiormente rilevabile per quanto attiene le quote di ammortamento dei mutui ; pertanto propongo che i deliberati in approvazione vengano inviati alla Corte dei Conti , alla procura di Castrovillari, alla procura della Corte dei Conti, alla sezione Regionale di controllo, al Prefetto, al Ministero Interno e Ministero dell'economia e finanze.

IL SINDACO: in relazione agli atti del bilancio di previsione e alla proposta del Sindaco sull'emendamento presentato dal consigliere Cosentino propongo l'approvazione del bilancio di previsione così come parzialmente emendato, per come già dettato a verbale, e con riferimento specifico all'accoglimento parziale dell'emendamento "Francesco Cosentino" nei punti 4 e 6 per come recepito nel parere del responsabile dell'area finanziaria. Con riguardo ai regolamenti ed in particolare al regolamento TARI si motiva il voto contrario all'emendamento Salvati, in quanto per termine ultimo di approvazione del bilancio deve intendersi quello indicato nella diffida prefettizia la quale, del resto, e anche essa prevista dalla legge.

CICCOPIEDI: chiede di avere copia delle ricevute di trasmissione relativamente alla richiesta del consigliere Cosentino.

IL Presidente dichiara che non esiste obbligo in tal senso. "

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 che ha soppresso, a decorrere dal 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (TARSU);

VISTO che con lo stesso decreto legislativo è stato disposto che i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico sono coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 che disciplina nello specifico il contenuto e le caratteristiche del piano economico e finanziario;

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

CONSIDERATO CHE

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATO il comma 704 della citata Legge 147/2013 che ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO l'art. 1 comma 683 della sopra citata Legge 147/2013 il quale prevede che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il*

termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente";

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 "A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.".

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, di un'apposita procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote in materia di Imposta Unica Comunale (IUC) attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

CONSIDERATO che il nuovo tributo deve essere calcolato tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013 e così come integrato dal DL 06/03/2014 n. 16 convertito con la legge 2 maggio 2014, n. 68.. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il piano economico finanziario relativo alla tassa sui rifiuti anno 2014, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Cariati;

CONSIDERATO che all'interno del piano economico e finanziario sono riportate le tariffe della tassa comunale sui rifiuti 2014, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti.

In attuazione delle scelte assunte è stata adottata l'articolazione tariffaria per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche così come riportato nel piano economico e finanziario;

VISTO l'art. 42 del TUEL approvato con D. Lgs. del 18/08/2000 n° 267;

DATO ATTO CHE sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, inseriti nella stessa deliberazione, rilasciati dal Responsabile;

Con voti:

- favorevoli 07;
- contrari 03 (Salvati-Cosentino- Ciccopiedi);

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il Piano Economico Finanziario relativo alla tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (**allegato 1**);
- 3) di approvare l'articolazione tariffaria relativa alla tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014 per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, come indicato nel piano economico e finanziario, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2014;
- 4) di stabilire che, per l'anno 2014, le scadenze per il pagamento del tributo sono fissate in numero 2 rate con scadenza 16 novembre e 16 dicembre;
- 5) di trasmettere ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014;

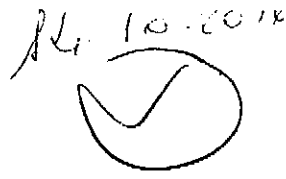
INOLTRE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la stessa votazione;

DELIBERA

DI conferire al presente atto l'immediata esecuzione.

14.10.2014


COMUNE DI CARIATI
Provincia di Cosenza

Relazione dell'Assessore al bilancio e tributi

Celeste Leonardo

Presidente e Consiglieri,
il bilancio di previsione che oggi presentiamo, sottoponendolo alla vostra discussione e votazione, arriva in un momento difficilissimo per la congiuntura economica in generale e per la situazione finanziaria degli Enti locali in particolare.

Al di là degli ottimismo di facciata la crisi c'è e si fa sentire anche a livello locale.

Ce ne accorgiamo quotidianamente attraverso i nostri sportelli comunali, che registrano in questi mesi una crescita costante di domande per contributi vari, per la revisione delle rette dei servizi per gli anziani e l'infanzia, per le riduzioni straordinarie delle utenze domestiche.

È evidente che, in un contesto di crisi economica, sociale e morale come quello che ho sin qui cercato sommariamente di delineare, i Comuni sarebbero ben lieti di poter dare risposte concrete alle richieste di lavoratori e imprese, ma sono nei fatti impossibilitati a farlo. Le tre cause principali che concorrono a determinare questa situazione:

- riduzione continua dei trasferimenti in vista del decreto sul federalismo;
- Autonomia finanziaria che non dà le sperate risposte;
- vincoli di legge a livello superiore (Patto di stabilità).

Per ciò che concerne la riduzione dei trasferimenti, tanto per restare a Cariati, anche il 2014 confermerà un trend di tagli sui trasferimenti dallo Stato. Del resto il decreto sul federalismo municipale, ha ridotto i contributi statali e successivamente ha stabilizzato queste risorse all'interno del fondo sperimentale per il riequilibrio, alimentato appunto dall'azzeramento del contributo ordinario, consolidato e di quello per squilibri fiscalità locale. Si è costituito così il fondo di solidarietà.

Proseguire con la politica dei tagli significa ignorare la crisi e i suoi effetti e impedire di fatto al sistema delle autonomie locali di intervenire per aiutare le fasce più deboli.

Eppure i Comuni hanno fatto e continuano ampiamente a fare la loro parte per il risanamento della finanza pubblica, anche ben oltre il peso relativo del loro Comparto sul totale della Pubblica Amministrazione.

I Comuni rappresentano il comparto della PA con i costi medi per personale e politici più bassi, ma ciò nonostante continuano ad avere dal Governo sempre meno risorse e nonostante tutto continuano a garantire i servizi ai loro cittadini.



Passando alla seconda questione, tra le funzioni più importanti attribuite agli Enti locali troviamo quella di erogare i servizi al loro territorio. E fin qui tutto bene.

Peccato però che, se da un lato si affida ai Comuni un compito tanto essenziale e dall'altro si lavora esattamente nella direzione opposta privando gli stessi della benché minima autonomia impositiva allora i conti rischiano di non tornare.

Con la legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), si è rivisto tutto lo scenario delle tasse e tributi locali con la introduzione della IUC (Imposta Unica Comunale) che racchiude tre componenti, la Tari, la Tasi e l'IMU.

La tari ha preso il posto della vecchia Tarsu o Tares le cui tariffe sono scaturite dal relativo piano economico e finanziario.

La Tasi è la tassa sui servizi Indivisibili (verde, pulizia strade, pubblica illuminazione etc) e segue un le regole dell'IMU.

L'Imu invece è rimasta pressochè immutata.

Abbiamo approvato in questa seduta consigliare i relativi regolamenti e le relative aliquote.

Escludendo la Tari, le cui aliquote scaturiscono dal piano economico e finanziario, in effetti tutte le tariffe sono bloccate e ciò a fronte della costante tendenza in aumento della richiesta di servizi da erogare e del costo degli stessi.

Tutto ciò ha tolto nei fatti ogni possibilità di intervenire sul fronte delle entrate.

I vincoli del Patto di stabilità

Per comprendere quanto sia iniquo e vessatorio il suo meccanismo basta vedere cosa comporta il rispetto dei suoi parametri per un Comune come il nostro: non potendo liberare le spese di investimento siamo costretti a non pagare i nostri fornitori e a non poter impegnare altre somme congestionando, tutto ciò, l'azione amministrativa, col rischio di dover corrispondere addirittura gli interessi di mora ai creditori e con il risultato di negare ossigeno necessario alle imprese fornitrici e di conseguenza ai lavoratori e alle famiglie che sono dietro ognuna e ognuno di loro.

Questo Patto ed il suo incomprensibile sistema di calcolo vengono criticati da più parti, ma poi nei fatti nessun cambiamento sostanziale sembra esserci all'orizzonte. Il problema è che dal punto di vista dell'allentamento del Patto il Governo è stato completamente sordo e la legge di stabilità non ha previsto nulla in proposito.



Ecco perché ci auguriamo una modifica radicale del Patto di stabilità e l'annullamento immediato delle sanzioni per quelle Amministrazioni che non lo hanno rispettato o che non lo rispetteranno (il comune di Cariatì non ha rispettato il patto di Stabilità Interno negli ultimi due anni) per far fronte a spese finalizzate a sostenere investimenti, interventi di carattere sociale o di natura obbligatoria. Se questo non dovesse accadere, la posta in gioco sarebbe la governabilità stessa dei Comuni e con essa la loro capacità di programmare investimenti e in ultima istanza di chiudere i bilanci.

Bilancio previsionale 2011: principali linee guida

Vorrei passare ora ad esaminare le principali linee guida delle manovre che questa sera sono oggetto della nostra discussione. In primo luogo bisogna dire che la **struttura** del bilancio previsionale 2014 e di quello pluriennale 2014-2016 riflette sostanzialmente la gestione e le scelte operate nell'anno precedente, quindi si parte dall'assestato.

In effetti lo schema di bilancio approvato dalla Giunta con deliberazione 93/2014, ha tenuto conto degli effetti del federalismo municipale strutturando lo stesso, dal lato delle entrate, con la previsione delle nuove tasse e tributi (IMU, TASI e TARI), iscrivendo lo stanziamento che il ministero attraverso il portale del federalismo municipale, ha reso disponibili.

La tari è frutto del suo piano economico e finanziario.

Per quanto riguarda la **parte corrente** l'impianto ha subito modifiche, sia sul fronte delle entrate che su quello delle uscite. Andando a dettagliare maggiormente la parte dell'**entrata** corrente, voglio sottolineare alcuni punti:

- le aliquote IMU restano invariate;
- l'addizionale comunale IRPEF è bloccata allo 0,5%;
- Sono state confermate le tariffe dei servizi a domanda individuale;
- lo stesso abbiamo fatto per i canoni di utilizzo dei beni dell'Ente;
- è iscritta la TARI e la TASI;
- E' stata iscritto il fondo di solidarietà 2014.

Non sono state iscritte in bilancio somme per accertamento di tributi non censiti in precedenza.



In sintesi le entrate proprie tributarie:

	2014
I.M.U.	1.261.167,22
I.M.U. rimborso esenzione abitazione principale	-
I.C.I. recupero evasione	-
Imposta comunale sulla pubblicità	8.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	242.812,18
Imposto di scopo	-
Imposta di soggiorno	-
Altre imposte	5.000,00
Categoria 1: Imposte	1.516.979,40
Tosap	-
Tributo sui rifiuti e servizi	-
Tassa rifiuti solidi urbani	-
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	-
Recupero evasione tassa rifiuti	-
TARI	1.272.597,25
TASI	131.371,60
Categoria 2: Tasse	1.403.968,85
Diritti sulle pubbliche affissioni	-
Fondo sperimentale di riequilibrio	-
Fondo solidarietà comunale	1.090.111,19
Altri tributi speciali	-
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	1.090.111,19
altre entrate tributarie proprie	
Totale entrate tributarie	4.011.059,44

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge n.228/2012;
- delle aliquote *da deliberare* per l'anno 2014 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 1.261.167,22.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della 289/2002 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente delibera, sarà chiamato a disporre la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,5% .

Il gettito è previsto in € 242.812,18 tenendo conto del *numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Ministero Finanze.*

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale istituito dall'art.1, c.380 lett.b.,d legge 24/12/2012 n. 228.

Il gettito previsto è stato determinato come da dati ministeriali in euro 1.090.111,19.

Imposta di soggiorno

Il Comune, non ha istituito, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, l'imposta di soggiorno così come era indicato nel piano di riequilibrio decennale.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.272.597,25 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dall'ente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'ente avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti ha approvato con apposito regolamento l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva ai sensi del comma 668 dell'art. della legge 147/2013.

La somma relativa è prevista al titolo I delle entrate.
I corrispettivi sono riscossi dall'ente in proprio.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 131.371,60 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 è fissata nella misura dell'1,00 per mille.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 622.882,09 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% di copertura 2014	
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	81.803,20	101.842,89	80,32	
Stabilimenti balneari		-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-		
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	81.803,20	101.842,89	80,32	

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 120.000,00 e sono destinati con atto di Giunta Municipale per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
85.000,00	167.808,98	120.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	42.500,00	83.904,49	60.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

residui attivi	importo
al 1/1/2012	509.949,07
al 1/1/2013	535.128,81
Al 1/1/2014	661.200,65

Utilizzo plusvalenze

Si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di euro 1.383.291,17 a copertura dello squilibrio di parte corrente.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in € 17.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014.

A fronte di tutto ciò l'ente non ha inteso inasprire il prelievo tributario per tutti i motivi detti prima.

Passando alla **spesa**, possiamo notare che:

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

				2014/2013
01 - Personale	1.637.292,71	1.556.059,37	1.701.626,55	9%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	309.613,33	276.894,81	355.651,12	28%
03 - Prestazioni di servizi	2.074.332,94	2.141.316,95	2.363.367,32	10%
04 - Utilizzo di beni di terzi	50.723,28	20.462,30	25.950,43	27%
05 - Trasferimenti	986.349,35	1.108.592,23	961.866,07	-13%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	380.210,13	370.608,39	477.351,06	29%
07 - Imposte e tasse	103.653,48	99.147,61	107.045,66	8%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	458.904,68	253.250,14	705.998,26	179%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			629.704,74	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			24.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	6.001.079,90	5.826.331,80	7.352.561,21	26,20%

- Le spese di personale nel triennio 2012/2014 non subisce modificazioni. O meglio si debbono registrare riduzioni di personale in seguito a pensionamenti e decessi, le cui somme vengono riportate per eventuali nuovi fabbisogni.

In sostanza le spese dovevano essere conformi all'importo iscritto nel piano , ciò avrebbe comportato la mancata erogazione di servizi essenziali ai cittadini.

- l'acquisto di beni verrà ulteriormente razionalizzato;
- le prestazioni di servizio subiscono l' aggiornamento Istat;

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	5.857.555,28
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	468.604,42
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	210.775,80
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,60%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	257.828,62

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari	210.775,80	221.041,78	222.430,82
quota capitale	210.775,80	221.041,78	222.430,82
totale fine anno	421.551,60	442.083,56	444.861,64

Oneri di parte corrente dei mutui anticipo liquidità d.l.35/2013 e ss.

oneri finanziari	86.039,40	242.312,14	243.906,17
quota capitale	57.670,32	201.762,75	200.168,72
totale fine anno	143.709,72	444.074,89	444.074,89

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	6.275.687,42
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.440.648,04
Percentuale		38,89%

Fino al 31/12/2014 il limite massimo è elevato a 5/12.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2013, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del d.l. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un anticipazione di liquidità di euro 5.331.630,30 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni TRENTA.

La rata annuale sarà corrisposta dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente NON ha in corso i contratti di locazione finanziaria.

Prendendo ora in esame la **parte investimenti**, voglio sottolineare che sono confermate le **poste consolidate in entrata** derivanti da oneri di urbanizzazione. Sono stati iscritti, così come prevede la norma, oneri per l'importo totale di € 715.663,62 nella parte entrata a copertura dello squilibrio di parte corrente per euro 536.747,71. Inoltre sono state iscritte plusvalenze da alienazione di beni per euro 1.394.023,03 nell'anno 2014 e € 2.050.083,70 nel 2015 e 2.035.212,95 nell'anno 2016.

Il **Piano triennale delle opere pubbliche** prevede la realizzazione di importanti investimenti.

Bilancio previsionale 2011-2013: i progetti

Voglio ricordare anche alcuni dei progetti specifici che il preventivo 2014-2016 e la Relazione Previsionale Programmatica confermano o inseriscono per la prima

volta, perché è proprio dalla disamina di ciò che abbiamo intenzione di fare e dal modo in cui declineremo concretamente le Linee di mandato del Sindaco per il futuro della nostra Città che emerge chiaramente la volontà di questa Amministrazione di non rimanere passiva e di non farsi bloccare dalle difficoltà, che pure ci sono e sono tante.

Le scelte sul tema della **casa** sono tese a garantire il diritto all'abitare, quanto mai centrale e sotto attacco in questa fase di crisi, a chi ha più difficoltà a reperire alloggi sul mercato privato: abbiamo intenzione di continuare ad incrementare il patrimonio comunale attraverso gli strumenti urbanistici individuando aree per l'edilizia sociale e acquisendo alloggi per il canone concordato, e continuando a fare la nostra parte per il Fondo sociale per l'affitto con sforzo ingente da un punto di vista economico e logistico per combattere nel modo migliore al disagio abitativo dei ceti meno abbienti.

Si conferma l'attenzione nei confronti della **sicurezza**, soprattutto nell'ambito dell'istruzione pubblica con interventi volti a mettere in sicurezza gli edifici scolastici. E' stato attivato con l'utilizzo di personale interno alla struttura, un progetto per il censimento di tutto il patrimonio dell'ente, allo scopo di valorizzare l'esistente e perché no di farlo rendere al meglio dal punto di vista economico.

Mentre la **questione ambientale** il prossimo triennio vedrà importanti investimenti nel nostro territorio per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, promuovere presso i cittadini la cultura del risparmio e della raccolta differenziata e mantenere il territorio pulito e decoroso con particolare riguardo alla pulizia delle nostre aree verdi ed alle strade cittadine.

Per continuare a costruire la nostra **identità civica** in senso solidale e includente, continueranno gli impegni per avvicinare, e non solo via Web i nostri concittadini, garantendo ad esempio la pubblicazione online di documenti e notizie relative alla città, ma anche con visite presso le loro città.

Il bilancio previsionale 2014

La proposta di bilancio su cui oggi siamo chiamati ad esprimere il nostro parere, come certificato anche dall'organo di revisione, risulta osservare le prescrizioni di legge, essere congrua, coerente e attendibile da un punto di vista delle previsioni economiche e per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti.

La manovra di previsione prevede inoltre il non rispetto dei limiti imposti dal **Patto di stabilità 2014**, così come certificato anche dal Collegio dei Revisori,

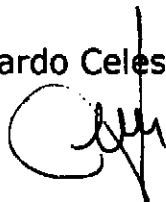
Se gli attuali parametri non verranno modificati, come noi auspichiamo e continuiamo a chiedere con forza, anche a fronte della paralisi assoluta dei pagamenti delle spese di investimento già prevista nelle manovre che vi stiamo sottoponendo, il nostro Comune non potrà raggiungere il saldo necessario al rispetto del Patto.



La manovra 2014 rispetta il principio del **pareggio finanziario**, raggiunto con iscrizione di oneri di carattere straordinario, infatti abbiamo:

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.011.059,44	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	7.352.561,21
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	980.817,33	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.709.566,50
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.283.810,65		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.199.364,76		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.192.278,34	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	8.040.724,46
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.332.276,64	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.332.276,64
<i>Totale</i>	22.999.607,16	<i>Totale</i>	22.435.128,81
Avanzo di amministrazione 2013	57.670,32	Disavanzo di amministrazione 2013	622.148,67
Totale complessivo entrate	23.057.277,48	Totale complessivo spese	23.057.277,48

Ass. Leonardo Celeste






COMUNE DI CARIATI

(Prov. di COSENZA)

Area Finanziaria

Tel. 0983-9402211-10-09- Fax 0983-9402211

PROT. N. 653 DEL 06.10.2014

Dirigente Area Affari Generali
Sede

Oggetto: Emendamento al bilancio. – Deposito atti.

In allegato alla presente, si trasmette ai sensi dell'art. 31 comma 3 del regolamento di contabilità, la seguente documentazione:

- Proposta emendamento presentato dal consigliere Cosentino;
- Parere del responsabile dell'area finanziaria;
- Parere del revisore dei conti.

Tanto per dovere d'ufficio



Il responsabile
(dr. Bruno Morise Guarascio)

Pervenuto al G.10.2014 ore 14.10

COMUNE DI CARIATI
(Prov. di COSENZA)
AREA SEGRETARIA AFF. GENERALI
IL RESPONSABILE
(Cataldo RUSSO)

COMUNE DI CARIATI
Provincia di Cosenza
UFFICIO SEGRETARIA

Prot. n. 383 /SEG. del 06 OTT. 2014

COME IN INIZIO

+ Sindaco - Am. Tullio
+ 1

Al Presidente del Consiglio Comunale
Cariati

Al Responsabile Area Finanziaria
Del Comune di
Cariati

Al revisore dei Conti
Del Comune di
Cariati

Al Segretario Generale del Comune di
Cariati

E, p.c.

Al Sig. Prefetto di
Cosenza

COMUNE DI CARIATI
01 OTT. 2014
COMUNE DI CARIATI
01 OTT. 2014
Cat. II Classe 3 Fasc.

Oggetto: emendamenti alla proposta di bilancio di previsione esercizio 2014, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 26/9/2014.-

Il sottoscritto Consigliere Comunale, nella sua qualità,

premessò

- che la Giunta Comunale con delibera n. 93 del 26/9/2014 ha approvato la proposta di bilancio di previsione esercizio 2014;
- che la bozza di bilancio proposta dalla Giunta presenta numerose anomalie che ne inficiano la legittimità e ne sconfessano in modo macroscopico il piano di riequilibrio pluriennale (c.d. predissesto) varato dal Consiglio Comunale con atti n. 19 del 22/05/2013 e successivi, tutt'ora all'esame degli Organi preposti;
- che nello stesso documento non è garantito il pareggio di bilancio (né complessivo e neanche di parte corrente), che è requisito e condizione essenziale dello strumento di previsione finanziario;
- che il Responsabile Finanziario del Comune ha espresso parere negativo al documento contabile per una lunga serie di irregolarità ampiamente motivate;
- che una delle maggiori irregolarità consiste nella iscrizione tra le entrate correnti di bilancio di partite "una tantum", di incerta realizzazione (rectius "di impossibile realizzazione"), a copertura di spese correnti (o meglio "ricorrenti");
- che, nella parte relativa alla spesa del bilancio preventivo 2014, non sono previste le somme già incassate dal Comune e che devono essere restituite ai cittadini la cui domanda di legittimazione dei terreni soggetti ad usi civici è stata rigettata, come risulta agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale;
- che nelle entrate, come risulta dal Quadro Generale Riassuntivo dello schema di bilancio 2014 approvato con delibera di G. M. n. 93/2014, è iscritta la somma di € 57.670,32 a titolo di "Avanzo di Amministrazione" la cui somma è inesistente, in quanto i Rendiconti di Bilancio delle ultime annualità 2011, 2012, 2013, si sono chiusi tutti con consistenti Disavanzi di Amministrazione;
- che le somme per il pagamento delle Quote Capitali d'Ammortamento Mutui anno 2014, sono iscritte nello stesso schema di bilancio con importo inferiore a quello

realmente dovuto, così come peraltro indicato nel Piano di riequilibrio Pluriennale relativamente all'annualità 2014.

chiede

- **che il Consiglio Comunale si pronunci sui seguenti emendamenti alla proposta del bilancio di previsione esercizio 2014:**

1) assicurare e garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio mediante il conseguimento del pareggio finanziario dello stesso bilancio di previsione esercizio 2014. Il tutto come, peraltro, sancito nel Tit.II Capo I del T.U. 267/2000, in particolare all' art. 162 che fissa i principi del bilancio, con particolare riferimento al pareggio.

L'equilibrio, mediante pareggio del bilancio, si appalesa in termini di maggiore urgenza e necessità essendo ormai prossimi alla conclusione dell'esercizio finanziario con dispensa degli adempimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 T.U. 267/2000;

2) assicurare e garantire nelle partite del bilancio di previsione esercizio 2014 gli obblighi finanziari e contabili assunti dal Consiglio Comunale di Cariatì nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis e seg. T.U. 267/2000, approvato con delibera CC n. 19 del 22/05/2013;

3) assicurare l'equilibrio delle spese correnti con entrate di altrettanto natura, così come suggerito dal Responsabile Finanziario;

4) iscrivere, nella parte inerente la Spesa del bilancio di previsione esercizio 2014, le somme già incassate dal Comune di Cariatì e che vanno restituite ai cittadini la cui domanda di legittimazione dei terreni soggetti ad usi civici è stata respinta, come risulta agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;

5) eliminare le somme iscritte in entrata a titolo di Avanzo di Amministrazione nell'importo di € 57.670,32 perché inesistenti;

6) adeguare lo stanziamento in uscita per Quote Ammortamento Mutui in misura non inferiore a quella già prevista nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale relativamente all'annualità 2014.

Chiede

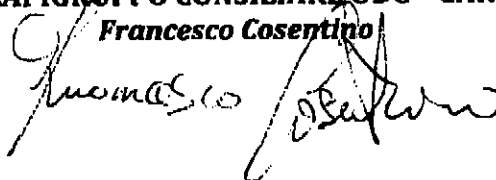
- **Al Responsabile Area Finanziaria, al Revisore dei conti e al Segretario Generale del Comune di Cariatì di voler esprimere il proprio parere a norma di legge in merito agli emendamenti come sopra esposti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Comunale di Contabilità.**

Cariatì, 01 Ottobre 2014

Con osservanza

IL CAPIGRUPPO CONSILIARE UDC - CARIATI

Francesco Cosentino



COMUNE DI CARIATI

(Prov. di COSENZA)

Area Finanziaria

Tel. 0983-9402211-10-09- Fax 0983-9402211

3-9402211
COMMUNE D. CARPENT

Proposed by _____

1970-1971: 1970-1971

383

06 OTT. 2014

Oggetto. Emendamento alla proposta di bilancio di previsione esercizio 2014, approvata con delibera di giunta comunale n. 93 del 26.09.2014. – Parere.

Vista la deliberazione di giunta comunale nr. 93/2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2014;

Esaminato l'emendamento al bilancio 2014 prodotto dal consigliere Francesco Cosentino assunto al protocollo dell'ente in data 01.10.2014 al nr. 11157, che si articola in 6 punti.

Il dirigente

In merito al punto 1) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

In seguito al presente emendamento si è proceduto alla rivisitazione di alcune poste di bilancio anche se per l'anno 2014 le risultanze finali non sono variate. Si sono variate invece le risultanze del pluriennale come da prospetti riassuntivi allegati alla presente. (All. 1)

In merito al punto 2) e 3) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

In effetti il bilancio di previsione esercizio 2014 presentava uno squilibrio di parte corrente di euro 1.920.038,88. Lo stesso è stato assorbito dall'iscrizione di entrate di natura straordinaria denominata plusvalenza da alienazione di beni per € 1.383.291,17 e oneri di urbanizzazione pari ad € 715.663,62 destinati per il 75% alla copertura di squilibrio di parte corrente, per l'importo di € 536.747,71.

Le entrate iscritte nel documento di programmazione annuale, nello specifico le entrate derivanti dalla alienazione dei beni dell'ente e gli oneri di urbanizzazione, non corrispondono a quanto previsto nel piano di riequilibrio decennale di cui all'art. 243-ter del T.U. 267/2000. Inoltre da versante delle spese correnti, le stesse si discostano di oltre un milione di euro. La norma prevede che l'equilibrio di parte corrente viene raggiunto con entrate della stessa specie. Il comune di Cariatì ha presentato, in seguito al venir meno degli equilibri di bilancio, adesione alla procedura di pre-dissesto ed ha formulato le previsioni, inserite poi nel piano.

Quindi con deliberazioni 19/2013 e 31/2013 l'ente ha approvato dapprima il piano e poi lo ha riformulato. Pertanto la deliberazione 31/2013 rappresenta la delibera madre che guida la redazione dei relativi bilanci. Questa anomalia è stata oggetto di parere negativo al preventivo da parte del sottoscritto.

In conclusione si concorda con l'attestazione che i vari bilanci debbono essere conformi al piano decennale.

In merito al punto 4) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

L'ufficio tecnico comunale ha fornito relazione in merito ed ha indicato il relativo importo da dover corrispondere ai cittadini che si sono visti rigettare la pratica di legittimazione dei terreni soggetti ad usi civici. In ogni caso l'ente non dispone di mezzi ordinari per dare copertura alla presunta spesa da dover

inserire in bilancio. La direttiva orale da parte del sindaco prevede la copertura delle suddette spese con iscrizione di plusvalenza da alienazione di beni.

Quindi fermo restando tutto quanto scritto nel parere al bilancio di previsione 2014 e suoi allegati, si esprime parere favorevole all'iscrizione in bilancio della somma di euro 10.731,86 dando copertura con l'aumento dello stanziamento dell'entrata denominata "plusvalenza da alienazione di beni.

In merito al punto 5) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

In merito alla somma di euro 57.670,32 a titolo di avanzo di amministrazione, si evidenzia che per gli effetti del d.l. 35/2013 in bilancio è stato riportato l'importo di € 5.314.691,80 in entrata nel titolo V nella sezione mutui e prestiti, ed in uscita nel titolo 3 è stato istituito il fondo di liquidità di importo uguale dell'entrata accertata.

Con la circolare MEF nr. 53240/2013 ad oggetto "allocazione e rilevazione contabile del fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del DL 35/2013" è stato dato chiarimento sulla esatta contabilizzazione delle somme derivanti dal DL 35/2013. L'ufficio ha seguito fedelmente le linee guida dettate dal MEF.

Il Ministero precisa che il fondo di liquidità iscritto tra le spese non si può impegnare e pagare. Le economie di bilancio scaturenti formano avanzo vincolato da utilizzare per coprire gli effetti di parte corrente dell'operazione di mutuo, esclusi gli interessi; in effetti la sola quota capitale. E' il ministero che indica le linee guida sulla esatta contabilizzazione degli effetti del d.l. 35/2013. Quindi non si ritiene di cambiare impostazione all'operazione contabile.

Invero era possibile e corretto contabilmente seguire altra procedura e cioè formare il residuo passivo nel titolo III delle uscite impegnando il fondo e decurtando pagando la quota capitale di rimborso su quel residuo.

In merito al punto 6) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

In effetti gli importi iscritti a titolo di rimborso della quota capitale dei mutui, sia quelli già in essere ante d.l. 35/2013 e seguenti, e sia quelli derivanti dal d.l. 35/2013 presentano delle discordanze che verranno sanate come da prospetto allegato alla presente (All. 2), precisando che per l'anno 2014 non si rileva discordanza. Gli importi inseriti nel piano di riequilibrio non corrispondono all'esatta somma da stanziare in bilancio. Bisogna prendere a base le somme di cui ai prospetti della cassa DD PP. Allegati alla presente.

Quindi parere favorevole alla modifica degli importi della quota capitale nelle colonne 2015 e 2016 del bilancio pluriennale 2014/2016 come da prospetto allegato, tenendo in debito conto che l'ente non dispone di risorse ordinarie per la loro copertura. Il bilancio pluriennale rimodulato nelle rate mutui ed in altre poste di entrata (oneri urbanizzazione e plusvalenza), raggiungono formale e cartolare equilibrio come da prospetti allegati. (All. 3).

Si rappresenta inoltre che i punti emendati non recano l'individuazione delle risorse per la copertura finanziaria di quanto riportato nello stesso emendamento.

Tanto per dovere d'ufficio

06/10/2014



IL DIRIGENTE

Dr. Bruno Morise Guarascio

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	4.011.059,44	Titolo I - Spese correnti	7.352.561,21
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	980.817,33	Titolo II - Spese in conto capitale	4.720.298,36
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.283.810,65		
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.210.096,62		
Totale entrate finali	12.485.784,04	Totale spese finali	12.072.859,57
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.192.278,34	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	8.040.724,46
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.332.276,64	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	2.332.276,64
Totale	23.010.339,02	Totale	22.445.860,67
Avanzo di amministrazione	57.670,32	Disavanzo di amministrazione	622.148,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.068.009,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.068.009,34

RISULTATI DIFFERENZIALI

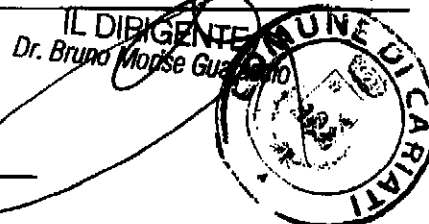
RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* La differenza di è finanziata con	1.287.649,59
Entrate titolo I-II-III (+)	6.275.687,42	1) quote di oneri di urbanizzazione 0,00	536.747,71
Spese correnti (-)	7.352.561,21	2) mutuo per debiti fuori bilancio	0,00
Differenza	-1.076.873,79	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	210.775,80		
Differenza*	1.287.649,59		
B) Equilibrio finale		PLUV. DA QUEN. DI BENI	1.394.023,30
Entrate finali(av.+titoli I+II+III+IV) (+)	12.543.454,36		
Spese finali(disav.+titoli I+II) (-)	12.695.008,24		
Saldo netto da			
Finanziare (-)	151.553,88		
Impiegare (+)			

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Timbro
dell'ente

Il Rappresentante Legale



10.2)

17

MUTUI

QUOTA CAPITALE D.L.35
1570 PRIMA TRANCHE
1570 SECONDA TRANCHE

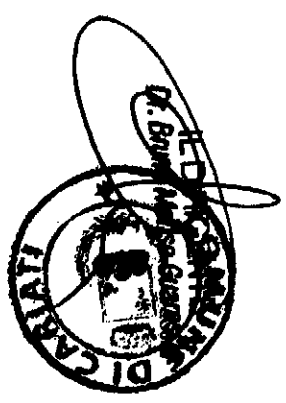
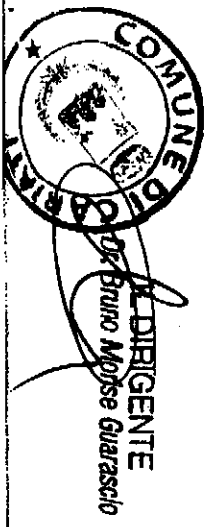
	2014	2015	2016
TOTALE	57.670,32	57.868,43	59.779,25
	4665	57.930,46	59.923,27
		85.963,86	80.466,20
	57.670,32	201.762,75	200.168,72

QUOTA CAPITALE MUTUI IN ESSERE

	2014	2015	2016
TOTALE	104.140,13	109.201,92	109.901,79
	30-giu	106.635,67	112.529,03
	30-dic	210.775,80	222.430,82

TOTALE QUOTA CAPITALE	268.446,12	422.804,53	422.599,54
-----------------------	------------	------------	------------

de Maggio Brus Verfoce Capris
con discussioni in discussione
da discussioni in fine.



ALL-6/

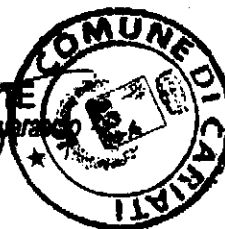
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	4.053.977,78	Titolo I - Spese correnti	7.549.730,56
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	991.312,10	Titolo II - Spese in conto capitale	596.795,84
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.297.547,43		
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.646.879,54		
Totale entrate finali	8.989.716,85	Totale spese finali	8.146.526,40
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.440.648,04	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	2.663.462,57
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.332.276,64	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	2.332.276,64
Totale	13.762.641,53	Totale	13.342.255,61
Avanzo di amministrazione	201.762,75	Disavanzo di amministrazione	622.148,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.964.404,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.964.404,28

RISULTATI DIFFERENZIALI

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario			
Entrate titolo I-II-III (+)	6.342.837,31	* La differenza di è finanziata con	1.427.935,03
Spese correnti (-)	7.549.730,56	1) quote di oneri di urbanizzazioni(...)	0,00
Differenza	-1.206.893,25	2) mutuo per debiti fuori bilancio	0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	221.041,78	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	0,00
Differenza*	1.427.935,03		
B) Equilibrio finale		PWVAL. ALGUND EIBENI	2.050.083,70
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	9.191.479,60		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	8.768.675,07		
Saldo netto da			
Finanziare (-)			
Impiegare (+)	422.804,53		

IL DIRIGENTE
Dr. Bruno Morise Guarascio



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	4.097.355,35	Titolo I - Spese correnti	7.601.339,16
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	1.001.919,17	Titolo II - Spese in conto capitale	21.964.375,05
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.311.431,18		
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	23.999.588,00		
Totale entrate finali	30.410.293,70	Totale spese finali	29.565.714,21
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.440.648,04	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	2.863.247,58
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.332.276,64	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	2.332.276,64
Totale	35.183.218,38	Totale	34.761.238,43
Avanzo di amministrazione	200.168,72	Disavanzo di amministrazione	622.148,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.383.387,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.383.387,10

RISULTATI DIFFERENZIALI

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* La differenza di è finanziata con	1.413.064,28
Entrate titolo I-II-III (+)	6.410.705,70	1) quote di oneri di urbanizzazione(...)	0,00
Spese correnti (-)	7.601.339,16	2) mutuo per debiti fuori bilancio	0,00
Differenza	-1.190.633,46	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	222.430,82		
Differenza*	1.413.064,28		
B) Equilibrio finale		PLUSVAL. ALIEN. DEI BENI	2.035.212,95
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	30.610.462,42		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	30.187.862,88		
Saldo netto da			
Finanziare (-)			
Impiegare (+)	422.599,54		

IL DIRIGENTE
Dr. Bruno Motta





COMUNE DI CARIATI

(Prov. di COSENZA)

IL REVISORE COMUNE DI CARIATI

Provincia di Cosenza
UFFICIO SEGRETERIA

Prot.n. 383 /SEG. del 06 OTT. 2014

Oggetto. Emendamento alla proposta di bilancio di previsione esercizio 2014, approvata con delibera di giunta comunale n. 93 del 26.09.2014. – Parere.

Vista la deliberazione di giunta comunale nr. 93/2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2014;

Esaminato l'emendamento al bilancio 2014 prodotto dal consigliere Francesco Cosentino assunto al protocollo dell'ente in data 01.10.2014 al nr. 11157;

Esaminato il parere del responsabile dell'area finanziaria;

Viste le risultanze della successiva rimodulazione;

Il revisore

In merito al punto 1) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

esprime parere favorevole alla rimodulazione così come da prospetto riepilogativo.

In merito al punto 2) e 3) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

In effetti il bilancio di previsione esercizio 2014 presentava uno squilibrio di parte corrente di euro 1.920.038,88. Lo stesso è stato assorbito dall'iscrizione di entrate di natura straordinaria denominata plusvalenza da alienazione di beni per € 1.383.291,17 e oneri di urbanizzazione pari ad € 715.663,62 destinati per il 75% alla copertura di squilibrio di parte corrente, per l'importo di € 536.747,71.

Le entrate iscritte nel documento di programmazione annuale, nello specifico le entrate derivanti dalla alienazione dei beni dell'ente e gli oneri di urbanizzazione, non corrispondono a quanto previsto nel piano di riequilibrio decennale di cui all'art. 243-ter del T.U. 267/2000. Inoltre da versante delle spese correnti, le stesse si discostano notevolmente. La norma prevede che l'equilibrio di parte corrente viene raggiunto con entrate della stessa specie. Il comune di Cariati ha presentato, in seguito al venir meno degli equilibri di bilancio, adesione alla procedura di pre-dissesto ed ha formulato le previsioni, inserite poi nel piano.

Quindi con deliberazioni 19/2013 e 31/2013 l'ente ha approvato dapprima il piano e poi lo ha riformulato. Pertanto la deliberazione 31/2013 rappresenta la delibera guida per la redazione dei relativi bilanci. Questa anomalia è stata oggetto di segnalazione nel parere di accompagnamento al preventivo da parte del sottoscritto.

In conclusione si concorda con l'attestazione che i vari bilanci debbono essere conformi al piano decennale.

In merito al punto 4) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

Si esprime parere favorevole all'iscrizione in bilancio delle suddette somme tenendo in debito conto quanto espresso nel parere al bilancio di previsione 2014 e suoi allegati, dando copertura con l'iscrizione dell'entrata denominata "plusvalenza da alienazione di beni".

In merito al punto 5) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

Si concorda con l'impostazione data dal responsabile dell'area finanziaria che cita la circolare MEF nr. 53240/2013 ad oggetto *"allocazione e rilevazione contabile del fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del DL 35/2013"*, con la quale è stato dato chiarimento sulla esatta contabilizzazione delle somme derivanti dal DL 35/2013. Si ritiene quindi che l'ufficio ha seguito fedelmente le linee guida dettate dal MEF.

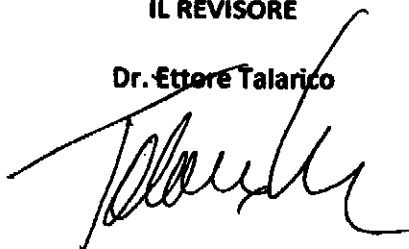
In merito al punto 6) dell'emendamento proposta si osserva quanto segue:

Si esprime parere favorevole alla modifica degli importi della quota capitale nelle colonne 2015 e 2016 del bilancio pluriennale 2014/2016. Il bilancio pluriennale rimodulato nelle rate mutui ed in altre poste di entrata (oneri urbanizzazione e plusvalenza), raggiungono formale e cartolare equilibrio come da prospetti allegati. (All. 3).

06/10/2014

IL REVISORE

Dr. Ettore Talarico



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	4.011.059,44	Titolo I - Spese correnti	7.352.561,21
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	980.817,33	Titolo II - Spese in conto capitale	4.720.298,36
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.283.810,65		
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.210.096,62		
Totale entrate finali	12.485.784,04	Totale spese finali	12.072.859,57
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.192.278,34	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	8.040.724,46
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.332.276,64	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	2.332.276,64
Totale	23.010.339,02	Totale	22.445.860,61
Avanzo di amministrazione	57.670,32	Disavanzo di amministrazione	622.148,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.068.009,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.068.009,34

RISULTATI DIFFERENZIALI

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* La differenza di è finanziata con	1.287.649,59
Entrate titolo I-II-III (+)	6.275.687,42	1) quote di oneri di urbanizzazione 0,00 %	536.747,71
Spese correnti (-)	7.352.561,21	2) mutuo per debiti fuori bilancio	0,00
Differenza	-1.076.873,79	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	210.775,80		
Differenza*	1.287.649,59		
B) Equilibrio finale		PLUV. DA AGEN. DI BSN	1.394.023,30
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	12.543.454,36		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	12.695.008,24		
Saldo netto da			
Finanziare (-)	151.553,88		
Impiegare (+)			

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Timbro
dell'ente

Il Rappresentante Legale

IL DIRIGENTE
Dr. Bruno Morise Guadagno

ALL 3)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	4.083.977,78	Titolo I - Spese correnti	7.549.730,56
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	991.312,10	Titolo II - Spese in conto capitale	596.795,84
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.297.547,43		
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.646.879,54		
Totale entrate finali	8.989.716,85	Totale spese finali	8.146.526,40
Titolo V - Entrate derivanti da rimborsazioni di prestiti	2.440.648,04	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	2.863.452,57
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.332.276,64	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	2.332.276,64
Totale	13.762.641,53	Totale	13.342.255,61
Avanzo di amministrazione	201.962,95	Disavanzo di amministrazione	622.148,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.964.604,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	13.964.404,28

RISULTATI DIFFERENZIALI

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* La differenza di è finanziata con	1.427.935,03
Entrate titolo I-II-III (+)	6.342.837,31	1) quote di oneri di urbanizzazione (....)	0,00
Spese correnti (-)	7.549.730,56	2) mutuo per debiti fuori bilancio	0,00
Differenza	-1.206.893,25	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	221.041,78		
Differenza*	1.427.935,03		
B) Equilibrio finale		PWSAL. ALBERTO EIBENI	2.050.083,70
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	9.191.479,60		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	8.768.675,07		
Saldo netto da			
Finanziare (-)			
Impiegare (+)	422.804,53		

IL DIRIGENTE
Dr. Bruno Marise Guerriero

COMUNE DI CARIATI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	4.097.355,35	Titolo I - Spese correnti	7.601.339,16
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	1.001.919,17	Titolo II - Spese in conto capitale	21.964.375,05
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.311.431,18		
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	23.999.588,00		
Totale entrate finali	30.410.293,70	Totale spese finali	29.565.714,21
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.440.648,04	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	2.863.247,58
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.332.276,64	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	2.332.276,64
Totale	35.183.218,38	Totale	34.761.238,43
Avanzo di amministrazione	200.168,72	Disavanzo di amministrazione	622.148,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.383.387,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.383.387,10

RISULTATI DIFFERENZIALI

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* La differenza di è finanziata con	1.413.064,28
Entrate titolo I-II-III (+)	6.410.705,70	1) quote di oneri di urbanizzazione (...)	0,00
Spese correnti (-)	7.601.339,16	2) mutuo per debiti fuori bilancio	0,00
Differenza	-1.190.633,46	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	0,00
Quote di capitale amn.to dei mutui (-)	222.430,82		
Differenza*	1.413.064,28		
B) Equilibrio finale		PLUSVAL. ALIEN. DEBENI	2.035.212,95
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	30.610.462,42		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	30.187.862,88		
Saldo netto da			
Finanziare (-)			
Impiegare (+)	422.599,54		

IL DIRIGENTE
Dr. Bruno Modica Gargallo



**COMUNE DI CARIATI
(PROVINCIA DI COSENZA)**

**Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della
TARI 2014 (tassa comunale sui rifiuti
- Legge 27 dicembre 2014 n. 147 e
D.P.R. 158/99)**

En

d

INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI
3.	PIANO FINANZIARIO
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI



1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti e servizi, istituito dall'art. 1 comma 641 della 27 dicembre 2013, n. 147.

Il nuovo tributo, entrato nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2014 deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Con l'introduzione della TARI, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione di simulazioni per l'applicazione della TARI sulla base di coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile, per le utenze (domestiche / non domestiche).



2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

PTF TARI 2014

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e ont.	
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 217.500,00
CCD - Costi Comuni Diversi	
AC - Altri Costi	€ 154.151,00
	€ 371.651,00
CK - Costi d'uso del capitale	
Totale PARTE FISSA	€ 371.651,00

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 377.450,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 316.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 100.000,00
Proventi Conai	€
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 75.000,00
Riduzioni parte variabile	€
Totale	€ 868.450,00




RIPARTIZIONI COSTI FISSI E VARIABILI	
PARTE FISSA	
80% - UTENZE DOMESTICHE	€ 297.320,80
20% - UTENZE NON DOMESTICHE	€ 74.390,20
100% - TOTALE TARIFFA	€ 371.651,00

PARTE VARIABILE	
80% - UTENZE DOMESTICHE	€ 694.760,00
20% - UTENZE NON DOMESTICHE	€ 173.690,00
100% - TOTALE TARIFFA	€ 868.450,00

TOTALE	
80%-UTENZE DOMESTICHE	€ 992.080,80
20%-UTENZE NON DOMESTICHE	€ 248.020,20
TOTALE TARIFFA	€ 1.240.101,00

Il quadro di sintesi che evidenzia i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure conduca locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;

è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;

- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

11

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC);
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;
- costi comuni diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK);

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT);
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo (CTR).

11-



5. PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2013;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2014;

Dati generali superfici imponibile – Cariatì

Abitanti (n.)	8.641
Superficie (Km ²)	19,33
Densità (n. abitanti/Km ²)	344,6
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato:	631.828,40
superficie utenze domestiche (m ²)	511.340,60
superficie utenze non domestiche (m ²)	120.487,80
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	7097
numero utenze domestiche	6581
numero utenze non domestiche	516

Produzione rifiuti anno 2013 tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	3.655.140
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	309.055
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	3.964.195
Rifiuti spazzamento stradale	
Totale rifiuti raccolti	3.964.195

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**
- Per i non residenti, ovvero per le unità tenute a disposizione dai residenti, la tariffa è determinata in base alla superficie dell'immobile, a fronte di una tariffa unitaria che non tiene conto del numero degli occupanti (40 mq.= ad 1 componente).

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici	Numero di utenze
0	120.487,80	516
1	90.151,56	2141
2	144.031,22	2074
3	134.765,12	1315
4	85.991,00	701
5	33.858,00	239
6 o più	22.543	111
TOTALE	511.340,00	6581

11-



La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	256,00
2	Cinematografi e teatri	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	
5	Stabilimenti balneari	2.734,00
6	Esposizioni, autosaloni	2.749,00
7	Alberghi con ristorante	
8	Alberghi senza ristorante	
9	Case di cura e riposo	
10	Ospedali	10.340,00
11	Uffici, agenzie studi Professionali	9.147,36
12	Banche ed istituti di credito	923,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	15.871,70
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	
16	Banchi di mercato beni durevoli	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3.795,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18.101,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	140,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	54.794,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7.315,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	174,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	
24	Bar, caffè, pasticceria	8.087,38
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.246,36
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	814,00
28	Ipermercati di generi misti	
29	Banchi di mercato genere alimentari	
30	Discoteche, night club	
	TOTALE	120.487,80

Gettito della Tari a regime nell'anno

€ 1.240.101,00

Gettito della quota fissa della Tari a regime nell'anno

€ 371.651,00

Gettito della quota variabile della Tari a regime nell'anno

€ 868.450,00

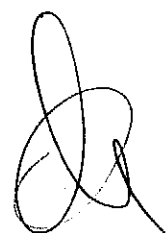
6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Cariatì - Parametri

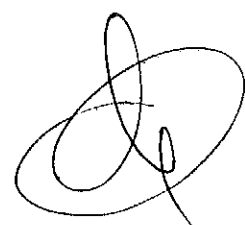
Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	100 % costi fissi	100 % costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	80,00%	80,00%
Ripartizione Costi Variabili	20,00%	20,00%

TARI - Tariffe Utenze Domestiche			
Nr. Comp.	Descrizione	Tar. Parte Fissa	Tar. Parte Variabile
1	UTENZE DOMESTICHE	0,55208	52,88280
2	UTENZE DOMESTICHE	0,64068	123,39321
3	UTENZE DOMESTICHE	0,69521	158,64842
4	UTENZE DOMESTICHE	0,74292	193,90360
5	UTENZE DOMESTICHE	0,74973	255,60021
6 e oltre	UTENZE DOMESTICHE	0,72247	299,66922

CV



TARI UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota variabile €/mq/anno	quota fissa €/mq/anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1,03894	0,37272
2	Cinematografi e teatri	1,08495	1,08495
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,08495	1,08495
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,08495	1,08495
5	Stabilimenti balneari	0,98228	0,34906
6	Esposizioni, autosaloni	0,95205	0,33722
7	Alberghi con ristorante	1,08495	1,08495
8	Alberghi senza ristorante	1,08495	1,08495
9	Case di cura e riposo	1,08495	1,08495
10	Ospedali	1,42618	0,84603
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,98343	0,69220
12	Banche ed istituti di credito	1,30907	0,46738
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri	1,87009	0,66854
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,08495	1,08495
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,08495	1,08495
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08495	1,08495
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,49533	0,88743
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,72087	0,61528
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,51496	0,53838
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,80281	0,55612
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80281	0,54430
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,65372	2,01152
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,08495	1,08495
24	Bar, caffè, pasticceria	4,25020	1,51456
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	3,21127	0,92294
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,08495	1,08495
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al	7,35381	2,61498
28	Ipermercati di generi misti	1,08495	1,08495
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,08495	1,08495
30	Discoteche, night club	1,08495	1,08495



COMUNE DI CARIATI

PROVINCIA DI COSENZA

AREA FINANZIARIA

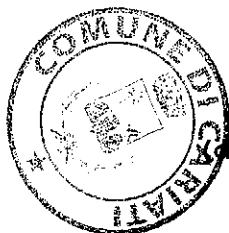
PARERI TECNICO E CONTABILE EX ART. 49 E 147- bis DEL T.U.
APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000.

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE N. _____ REG. GM / CC

**Oggetto: Approvazione Piano Economico e Finanziario TARI e
Articolazione Tariffaria 2014**

PARERE TECNICO: FAVOREVOLE

Cariati, li 26 SET. 2014,



IL DIRIGENTE

(*Mr.* Bruno Morise Guarascio)

PARERE CONTABILE: FAVOREVOLE

Cariati, li 26 SET. 2014

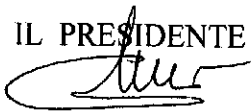


IL DIRIGENTE

(*Mr.* Bruno Morise Guarascio)

DEL CHE IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO COME
SEGUE.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



ooooooooOoooooooo

Il sottoscritto Responsabile Area Segreteria , VISTI gli atti d' Ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione , a norma del Decreto Legislativo 18.08.2000,n.267,

E' STATA

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134- 4^ comma- del D.Lgs.vo
citato;

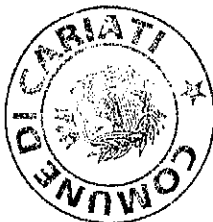
☒ Pubblicata in data **17 OTT. 2014** , per i prescritti 15 giorni (art. 124 D.Lgs.vo n.
267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,
comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ;

CARIATI, li

Il Resp.Proc.to



17 OTT. 2014



IL RESPONSABILE AREA

